


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Salute e politiche sociali

Via Gilli n. 4- 38121 Trento

T +39 0461 494171

F +39 0461 494159

pec dip.salute@pec.provincia.tn.it

@ dip.salute@provincia.tn.it

web www.trentinosalute.net

Trento, 9 marzo 2020.

 Prot. n. D337/2020/157640 /22.15.3 - 2020 - 2

Ai Responsabili dei Servizi sociali
 del Comune di Trento,
 del Comune di Rovereto e
 delle Comunità di Valle del Trentino

A tutti gli enti autorizzati e accreditati
 in ambito socio-assistenziale e socio-sanitari
 in Provincia Autonoma di Trento

e p.c.

Azienda provinciale per i servizi sanitari
 UPIPA
 Federazione trentina cooperative

Oggetto: Circolare per la gestione dell'emergenza Coronavirus presso i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari della Provincia di Trento.

In relazione all'attuale situazione epidemica da Coronavirus (Covid 19), facendo seguito all'incontro avvenuto in data odierna con Assessore Segnana Stefania, si trasmettono indicazioni rilevanti in merito alla gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

La linea generale adottata va nella direzione della **sospensione delle attività non rispondenti a bisogni essenziali e il contestuale mantenimento, con eventuale ridefinizione delle modalità di svolgimento, dei servizi essenziali.**

Provincia autonoma di Trento

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224

4

Per l'ambito socio-assistenziale una funzione rilevante che i servizi sociali degli enti competenti dovranno garantire è la valutazione e l'individuazione delle situazioni di maggiore vulnerabilità e degli interventi con carattere di **essenzialità / non derogabilità** che occorre vengano garantiti nel rispetto delle indicazioni impartite.

In particolare la condizione di **essenzialità / non derogabilità** è verificata nel caso di situazioni di persone o nuclei familiari nelle quali la mancata erogazione del servizio determina il venir meno di condizioni di garanzia e tutela e il determinarsi di una condizione di grave pregiudizio.

A fini regolatori, tenuto conto delle diverse tipologie di interventi, si rilevano le seguenti modalità di gestione:

- a) **MANTENIMENTO APERTURA/ACCESSO AL SERVIZIO** con gestione dello stesso in osservanza delle disposizioni in vigore in relazione all'emergenza in corso.
- b) **MANTENIMENTO APERTURA/ACCESSO AL SERVIZIO** esclusivamente in riferimento alle attività ritenute essenziali, con la possibilità di rivedere le modalità di gestione in merito all'individuazione delle persone/nuclei, del luogo più idoneo, nella frequenza e nella durata degli interventi. L'attività non rispondente a bisogni essenziali è sospesa.
- c) **SOSPENSIONE TOTALE E CHIUSURA DEL SERVIZIO**

Con riferimento alla modalità di cui al precedente punto b) è cura del Servizio sociale competente (provinciale o territoriale), e per l'ambito socio-sanitario anche con APSS, concordare con gli enti che gestiscono i servizi le modalità per l'effettuazione degli interventi essenziali e non differibili.

AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

Di seguito si riportano quali sono le modalità di gestione da applicare con riferimento alle tipologie di servizio previste dal Catalogo per i servizi socio-assistenziali approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 173/2020:

- **SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER MINORI:** applicazione di quanto previsto al punto b) con garanzie di intervento ai soli casi con maggiori criticità e comunque nel rispetto delle distanze e dell'areazione periodica dei locali. Ove possibile svolgere le attività all'aperto.
- **CENTRI SERVIZI ANZIANI:** applicazione di quanto previsto al punto b) con mantenimento in termini preventivi e di relazione di attività di monitoraggio delle situazioni a distanza e comunque nel rispetto delle distanze e dell'areazione periodica dei locali. Sono sospese le attività se svolte all'interno di strutture residenziali che non garantiscono accessi, gestione e spazi esclusivi.
- **SERVIZI DIURNI DISABILI:** applicazione di quanto previsto al punto b) e comunque nel rispetto delle distanze e dell'areazione periodica dei locali. Ove possibile svolgere le attività all'aperto. Nel caso sia attivo a favore della persona oltre all'intervento diurno

anche un intervento residenziale (es. comunità alloggio) sospensione della frequenza diurna.

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE:** applicazione quanto previsto al punto b). Con riferimento allo svolgimento del servizio di assistenza domiciliare, incluso quello erogato all'interno di un piano in assistenza domiciliare integrata (ADI) è consigliato l'uso dei dispositivi di protezione individuale e l'osservanza delle disposizioni in materia di igiene sanitaria. Eventuali casi sospetti occorre che vengano segnalati immediatamente o comunque appena possibile, al referente tecnico della cooperativa o al referente del servizio sociale nel caso di gestione diretta del servizio di assistenza domiciliare, che a loro volta attiveranno la procedura prevista.
- **INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI, DISABILI e ADULTI e SPAZIO NEUTRO:** applicazione quanto previsto al punto b) privilegiando contesti aperti o alternativi al domicilio o formule a distanza. Ove possibile svolgere le attività all'aperto.
- **SPORTELLI SOCIALI E RECAPITI AL PUBBLICO:** applicazione di quanto previsto al punto a) privilegiando il più possibile accessi su appuntamento, utilizzo di strumenti alternativi al contatto diretto (es. telefono, mail) e/o accesso delle persone una alla volta con adeguate forme di distanziamento.
- **SERVIZI DI BASSA SOGLIA E PER PERSONE SENZA DIMORA:** applicazione di quanto previsto al punto a), raccomandando l'osservanza delle disposizioni impartite per tutelare gli operatori e gli utenti prevenendo la diffusione del contagio.
- **INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:** applicazione di quanto previsto dal punto a) considerata l'assimilabilità ad un contesto lavorativo e la gestione del servizio rivolto ad un numero limitato di persone. Si raccomanda l'organizzazione dell'attività e degli spazi nel rispetto delle indicazioni fornite.
- **SERVIZI RESIDENZIALI:** applicazione di quanto previsto al punto a) con limitazione degli accessi ai visitatori (1 visitatore massimo per persona *die*) previa verifica della possibilità di accedere alla struttura mediante somministrazione dell'apposito questionario inviato.
Per quanto riguarda i servizi residenziali con organizzazione familiare attivi nei diversi ambiti (Tipologia Abitare accompagnato disabili, minori, adulti e anziani) si applica quanto previsto al punto a).
- **SERVIZI TERRITORIALI:** in considerazione del carattere non essenziale delle prestazioni rientrano nel punto c). Fa eccezione il servizio garantito dall'Unità di strada che rientra nel punto a).
- **CENTRO DI ACCOGLIENZA PER LA PRIMA INFANZIA:** si applica quanto previsto al punto c) in quanto rientrante nelle disposizioni ministeriali

Si specifica inoltre che:

- Gli spazi fisici resi disponibili dalla sospensione dell'attività e il relativo personale adibito alle attività sospese, possono essere utilizzati all'interno della medesima organizzazione, per lo svolgimento degli interventi attivi o attivati per effetto della rimodulazione.

AMBITO SOCIO-SANITARIO

Con riferimento ai servizi rientranti nell'ambito socio-sanitario si specifica quanto segue:

- **CENTRI DIURNI ANZIANI:** Sono sospese le attività se svolte all'interno di strutture residenziali che non garantiscono accessi, gestione e spazi esclusivi. Le attività realizzate devono svolgersi nel rispetto delle distanze e dell'areazione periodica dei locali. Ove possibile svolgere le attività all'aperto.
- **SPECIALISTICA AMBULATORIALE:** si applica quanto previsto al punto c).
- **SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER MINORI:** applicazione di quanto previsto al punto b) con garanzie di intervento ai soli casi con maggiori criticità e comunque nel rispetto delle distanze e dell'areazione periodica dei locali. Ove possibile svolgere le attività all'aperto.
- **SERVIZI DIURNI DISABILI:** applicazione di quanto previsto al punto b) e comunque nel rispetto delle distanze e dell'areazione periodica dei locali. Ove possibile svolgere le attività all'aperto.
- **PROGETTO SOSTEGNO GENITORIALE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO INFANTILE:** applicazione quanto previsto al punto b) privilegiando contesti aperti o alternativi al domicilio o formule a distanza.
- **ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE CON DEMENZA (ADPD):** applicazione quanto previsto al punto a). E' consigliato l'uso dei dispositivi di protezione individuale e l'osservanza delle disposizioni in materia di igiene sanitaria.
- **SERVIZI RESIDENZIALI:** applicazione di quanto previsto al punto a) con limitazione degli accessi ai visitatori (1 visitatore massimo per persona *die*) previa verifica della possibilità di accedere alla struttura mediante somministrazione dell'apposito questionario inviato.

Disposizioni finali comuni

L'applicazione delle disposizioni richiamate nel presente documento saranno oggetto di attento monitoraggio tenuto conto dell'impatto allo scopo di individuare possibili misure di sostegno. Le stesse saranno oggetto di integrazione/aggiornamento in relazione all'evoluzione della situazione.

In presenza di CASO SOSPETTO (per definizione e riferimenti si rimanda all'allegato 1) adottare la procedura indicata nel medesimo allegato.

Nei casi accertati di contagio dovranno essere seguite le indicazioni fornite dalle autorità e servizi competenti in base alla specificità delle singole situazioni.

Si fa inoltre presente che per informazioni di carattere tecnico, sanitario o di altra natura in merito al Coronavirus è stato istituito il numero verde **800867388**, attivo dalle **8.00 alle 20.00**.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE
dott. Giancarlo Ruscitti

Si allega alla presente:

- Questionario rilevazione accessi per esterni ai servizi residenziali

**QUESTIONARIO PER VISITATORI DI SERVIZI RESIDENZIALI
PER I CASI A RISCHIO DI INFEZIONE DA COVID-19**

A tutte le persone che intendono fare visita ad ospiti di servizi residenziali sociosanitari vanno poste le seguenti domande:

CRITERIO CLINICO		
Ha febbre?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Ha tosse?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Ha problemi di respiro?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Ha la congiuntivite?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
CRITERIO EPIDEMIOLOGICO		
E' stato in contatto stretto con un caso confermato o probabile di COVID-19	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Negli ultimi 14 giorni è stato in Cina o in uno dei Comuni indicati dalle autorità competenti?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

- **SE** tutte le risposte sono **NO** **NO rischio COVID-19** il visitatore può accedere alla struttura
- SE** una o più risposte sono **SI** nel **critério clinico** e **nessuna risposta SI** nel **critério epidemiologico** il visitatore non può accedere alla struttura
- **SE** una o più risposte **SI** nel **critério epidemiologico**, indipendentemente dalle risposte nel critério clinico **CASO SOSPETTO** il visitatore va segnalato alla rete dei medici di prevenzione (vedi tabella sul retro).

DEFINIZIONE DI "CONTATTO STRETTO"

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non profetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di **14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia** nel caso in esame.

Ambito territoriale	Numero telefonico di riferimento (H24)	
TRENTO, VALLE DEI LAGHI	335 6428452	
VALLAGARINA, ALTOPIANO DEI CIMBRI	335 6428457	
ALTO GARDA E LEDRO	335 6428463	
VALLI GIUDICARIE E RENDENA	SEGRETERIA TELEFONICA	0465 331400
VALLE DI NON, VALLE DI SOLE, ROTALIANA PAGANELLA, VALLE DI CEMBRA	CENTRALINO OSP. DI CLES	0463 660111
VAL DI FEMME, VAL DI FASSA	CENTRALINO OSP. DI CAVALESE	0462 242111
BASSA VALSUGANA	CENTRALINO OSP. DI BORGIO	0461 755111
ALTA VALSUGANA	CENTRALINO OSP. VILLA ROSA	0461 515111
PRIMIERO	CENTRALINO OSP. DI BORGIO	0461 755111